



# Antica Lauda di Natale

Elaborazione di F. BALILLA PRATELLA

*Le nevi vigilano l'amoroso silenzio della povera culla divina. Le voci passano nella notte invernale come una promessa, come una preghiera. Accennano al dondolio della culla*

Fra l'orrido rigor di stagion cruda  
nascesti, o mio Signor, nella capanna.

Non fra genti  
ma fra giumenti,  
fu in Betlemme il tuo natal, o amabil Dio,  
e questo fatto l'hai per amor mio.

Se allor ti dilettò la bianca neve,  
or t'offro il bel candor della mia fede.

S'eran belle  
le pecorelle,  
or anch'io ti voglio dar l'anima mia,  
che d'essere teco ognor tanto desìa.

Il maestro F. BALILLA PRATELLA ha tratto dall'oblio questa magnifica laude ricomponendola in veste d'arte per coro popolare.

---

Propr. ris. Edizioni del Girasole srl  
Via Pasolini 45 RAVENNA  
e-mail: [edizionigirasole@libero.it](mailto:edizionigirasole@libero.it)